

-158-

Verbale dell'adunanza del giorno 12 aprile 1913

Sono presenti: il Presidente Stinger, i Consiglieri
Beneduce e Vardo e il Direttore Generale Corci. As-
siste il Consigliere Rasmanni quale Segretario del Consi-
glio di Amministrazione.

Il Direttore Generale riferisce di essere autorizzato da
S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
a comunicare che, in seguito ad intesa con l'on. Ministro del Tes-
soro, il testo dell'articolo dello Statuto che si riferisce alle nor-
me per gli investimenti delle disponibilità dello Istituto
è stato concordato in corrispondenza ai voti formulati
dal Consiglio d'Amministrazione, sopprimendo il capi-
colo che faceva espreso richiamo a norme da deliberarsi dal
Consiglio e da approvarsi dai due Ministri. Quanto
al servizio di cassa e di custodia dei titoli, è rimaste nello
Statuto l'obbligo della approvazione delle norme regolamentari,
da parte del Ministero di Agricoltura, di concerto con quello
del Tesoro. Tali norme debbono essere e sono state formulate
dal Consiglio d'Amministrazione dello Istituto. Finalmente, per ciò
che si riferisce al Collegio dei Sindaci, sono stabiliti nello Statuto
che i Sindaci supplenti siano chiamati a sostituire gli effet-
tivi soltanto nel caso di impedimento di carattere non transi-

torio. L'on. Ministro di Agricoltura ha dato per assicurazione che lo Statuto sarà all'unanimità sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato prende atto con compiacimento delle comunicazioni del Direttore Generale.

Il Comitato prende atto delle informazioni del Direttore Generale circa la produzione complessiva di affari dei vari organi dello Istituto, la quale a tutto l'1 aprile ha raggiunto il numero di 6902 polizze, per l'ammontare di L. 42.046.534 di capitale assicurato, di cui L. 45.878.255 corrispondono a polizze emesse, in numero di 6.206. In queste cifre non è compreso il 40% dei rischi assunti dalle Compagnie autorizzate a continuare le loro operazioni, i quali ascendono complessivamente a L. 4.000.000.

Il Direttore Generale ricorda che il Comitato permanentemente, nell'adunanza del 2 ottobre 1912 deliberò che fossero fatte presenti al Ministero del Tesoro le considerazioni per le quali si riteneva, in base alla lettera ed allo spirito dell'art. 13 della legge 4 aprile 1912, non ammissibile la capitalizzazione degli interessi dovuti sulle somme riscosse in anticipazioni dal Tesoro dello Stato per l'apertura di conto corrente accordata dalla legge allo Istituto Nazionale;

Def



Disporisce che il Ministero del Tesoro, nello inviare allo Istituto l'estratto del conto corrente al 31 dicembre 1912 (dal quale risulta che vi sono prelevate in tutto L. 46.669,80) ha ora insistito nella sua tesi, con una nota del 5 aprile del. la quale sta lettura.

Il Comitato, pure riaffermando il convincimento di massima espresso nella adunanza del 2 ottobre 1912 per la interpretazione dell'articolo 13 della legge;
considerando che le previsioni del legislatore non si sono avverate poiché le attività proprie dello esercizio consentono allo Istituto di far fronte alle spese d'impianto e di gestione finora occorse;
delibera che si provveda alla restituzione integrale delle somme prelevate, senza fare ulteriore opposizione alla richiesta del Ministero del Tesoro quanto al regolamento degli interessi;

Il Direttore Generale, ricordando come nei riguardi della « Fondiaria » e di qualche altra Società che ha veduto il portafoglio allo Istituto Nazionale sia stata già ammessa, a favore di qualche Agente Generale e locale, la deroga dell'art. 14 del regolamento per la concessione delle Agenzie che sancisce il diritto agli agenti di occuparsi di altri affari di assicurazione in qualsiasi ramo, propone

l'accoglimento delle seguenti domande;

1) dell'Agente Generale di Brescia, perche sia autorizzato l'agente locale Giovanni Davo del Comune di Leno a rappresentare la «Stahia Grandine»;

2) dell'agente generale di Vicenza perche sia autorizzato l'agente locale di Lonigo, Gaetano Cazzola, a conservare la rappresentanza del ramo grandine della «Mutua Soc. corso» di Milano;

3) dell'Agente Generale di Como perche l'agente locale di Erba Inzino sia autorizzato a conservare la rappresentanza della «Urbaine incendio» e della «Urbaine Adi. ne infortunii»;

4) dell'agente generale di Mantova perche sia autorizzato l'agente locale di Canneto sull'Oglio a conservare la rappresentanza della «Casa Paterna» e della «Stahia» grandine.

Dij

Il Comitato, ritenendo che la deroga dell'art. 14 del Capitolato possa consentirsi quando essa giovi agli interessi dello Istituto, approva le proposte del Direttore Generale.

Sentite le informazioni del Direttore Generale circa le difficoltà che il titolare della Agenzia di Grosseto, signor Nullo Cognetti, oppone ad accettare definitivamente la



concessione, allegando motivi di salute e chiedendo anche un contributo dello Stato nelle spese di effetto dei locali della Agenzia, il Comitato consente che il Direttore Generale proceda nel miglior modo concedendo un concorso nelle spese, in forme e misura a determinarsi.

Per l'Agenzia di Reggio Calabria, che funziona con buoni risultati, l'Agente sig. Di Benedetto ha già versato, in buoni del Tesoro ed in cartelle di rendita, lire 20 mila della cauzione di L. 30 mila a cui è tenuto. Invitato a completare la cauzione, egli obietta di avere già quasi ultimata la organizzazione della Agenzia, sicché avrebbe già titolo alla restituzione di metà della parte di cauzione destinata appunto a garanzia della organizzazione.

Il Comitato, su proposta del Direttore Generale, delibera che il sig. Di Benedetto sia invitato a versare senza indugio altre 5 mila lire, con l'assegnazione del termine del 1° luglio p. v. per il versamento delle residue 5 mila a complemento della cauzione, a meno che nel frattempo non sia approvata l'organizzazione dell'Agenzia.

Su proposta del Direttore Generale il Comitato delibera che l'Agente di Porto Maurizio sig. Federico Puggioli

ne sia autorizzato a convertire, entro il 31 dicembre 1918, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, secondo le previsioni del Capitolato, le azioni della Banca d'Italia con le quali egli ha già costituito la sua cauzione.

Preso atto di una nota con la quale il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha comunicato la domanda presentata a mezzo del R. Console d'Italia a Chicago dalla ditta Garibaldi per la rappresentanza dello Istituto Nazionale;

in proposta del Presidente, il Comitato esprime l'auspicio che converga fare sollecitamente pratiche dirette presso il Banco di Napoli, il concorso del quale nella produzione di affari di assicurazione potrebbe essere efficacemente connesso col servizio delle rimesse dei nostri emigranti nell'America settentrionale.

Ricordata la deliberazione sospensiva del Consiglio d'Amministrazione circa lo impianto di una Agenzia e di una rappresentanza dello Istituto in Serbia; il Direttore Generale riferisce alcune informazioni di carattere privato sul lavoro che in arretrato già avviato l'Adriatica, le Assicurazioni Generali di Venezia, e qualche altra Società di Assicurazione; ed il Presidente si riserva di far fare investigazioni al riguardo da persone di sua fiducia.

Il Direttore Generale legge una lettera, in data 1022
p.m., con la quale il comm. Stella, Regio Commisario
presso la Cassa Mutua pensioni di Torino, fa presente
la difficoltà e la delicatezza della sua posizione, come
commisario regio e come funzionario dello Stato, perquan-
to riguarda le operazioni inerenti alla trasformazione dei
libretti dei soci in contratti di assicurazione, e chiede l'a-
dozione di provvedimenti che lo esonerino da responsabi-
lità e da ingerenze dirette in tali operazioni.

Il Comitato, sentiti gli schiarimenti e le informa-
zioni del Direttore Generale e del Consigliere Beneduc-
sia sulla questione prospettata dal Regio Commisario,
sia sull'andamento in generale del lavoro di trasforma-
zione delle quote dei soci della Cassa pensioni;

a) stabilisce nella misura del 2% l'interesse sui
fondi che corrispondono ai versamenti dei soci della Cassa
precedenti, e che possono essere impiegati; frattanto, in
buoni del Tesoro ordinarii;

b) autorizza il Direttore Generale ad avviare studi e
trattative per concentrare la trasformazione delle quote in con-
tratti di assicurazione a Roma, presso la Direzione Generale del-
lo Istituto, trasferendosi all'uopo il personale della Cassa che
potrà essere necessario; in modo che a Torino, presso il Regio
Commisario, si compia soltanto l'accertamento contabile del

credito dei soci, ossia il lavoro di ricambio delle proposte di trasformazione col Gran Libro della Cassa Mentua.

Ricordata la deliberazione di massima del Consiglio di Amministrazione circa le indennità di trasferta da liquidarsi a favore degli impiegati che prima della loro assunzione in servizio presso l'Istituto Nazionale risiedevano fuori di Roma; sentite le informazioni del Direttore Generale, e considerata la difficoltà di adottare un criterio d'ordine generale per la determinazione delle indennità; il Comitato dà mandato al Direttore Generale di accordare agli impiegati equi compensi, tenendo conto delle speciali circostanze in cui essi sono stati chiamati presso la Direzione Generale.

Dopo ciò, il Presidente toglie la seduta

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario

[Signature] responsabile

